

e degli ospedali di Orte, Vetralla, Soriano nel Cimino e Vignanello.

Se ne dia lettura.

CAMERINI segretario, legge (*Vedi Tornata del 25 giugno 1910*).

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

CANEVARI. Onorevoli colleghi, si tratta, mi dispiace di dirvelo, di una tombola telegrafica (*Oh! oh!*), ma mi affretto a dire che la proposta fu presentata molto tempo prima che venisse la legge, che ha chiuso, almeno per ora, il periodo delle tombole.

Credo quindi che vorrete essere cortesi nel prenderla in considerazione, come lo foste per le altre proposte che precedettero la mia.

Si tratta di cinque paesi: Viterbo, Orte, Vetralla, Soriano nel Cimino e Vignanello, che hanno ospedali, privi addirittura di mezzi. È necessario attingere alle fonti della carità per dare loro quanto occorre al normale funzionamento di questi ospedali.

Chiedo quindi alla Camera e al Governo che vogliano prendere in benevola considerazione la mia proposta di legge.

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze. Con le consuete riserve, il Governo consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Canevari.

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Canevari, si alzano.

(È presa in considerazione).

Seguito della discussione sul disegno di legge:

Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello.

Come la Camera ricorda, dopo approvati tutti gli articoli del disegno di legge, era rimasta sospesa l'approvazione di un articolo aggiuntivo, proposto dall'onorevole Mazzitelli, che il ministro del tesoro e il relatore avevano chiesto che fosse rimandato alla Giunta del bilancio per un nuovo esame. Ora il Governo, e la Commissione, ac-

colgiendo parzialmente, e in forma diversa, la proposta dell'onorevole Mazzitelli, presentano il seguente articolo 8, aggiuntivo:

« Per la liquidazione della pensione dei tenenti di vascello di cui all'articolo 4 sarà computato come servizio prestato la metà del tempo necessario a raggiungere il limite di età prescritto per il proprio grado ».

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito questo articolo aggiuntivo.

(È approvato).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Nella relazione dell'onorevole Del Balzo, è detto che tale emendamento è stato proposto dalla Giunta, d'accordo col Governo. Desidero, per la verità, far rilevare che la proposta è stata fatta invece dal ministro del tesoro.

COTTAFI, della Giunta del bilancio. Precisamente. La Giunta ha accettato la proposta del Ministero.

PRESIDENTE. Si terrà conto di questa osservazione dell'onorevole ministro della marina.

Si procederà poi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Per il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia.

PRESIDENTE. Prima di procedere nell'ordine del giorno, debbo comunicare alla Camera che dal presidente del Consiglio mi è stato partecipato che Sua Maestà il Re intende di inaugurare personalmente le feste giubilari, parlando alla Nazione (*Benissimo!*), il giorno 27 corrente, dal Campidoglio, dove converranno la Camera ed il Senato, in tutto quel numero di componenti che sarà possibile, ed in ogni modo certamente a mezzo della Presidenza, e, se ne sarà il caso, anche di una rappresentanza specialmente nominata. (*Benè!*)

Si è detto che i Presidenti del Senato e della Camera in quella occasione parlerebbero dopo il Re; ma in ciò, d'accordo col Governo, e col mio collega Presidente del Senato, e giusta i precedenti in materia, dei quali ricordo in particolare quello del 1898 per la celebrazione del cinquantesimo anniversario dello Statuto, e per i quali, quando il Re rivolge la parola alla Nazione, la Camera ed il Senato esprimono i loro sentimenti mediante indirizzi, debbo avvertire